



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE n. 4 "BAROLINI" - V I C E N Z A
VIA R. PALEMONE, 20 – C.A.P. 36100 - TEL. 0444 500094 - 0444 504659
viic839009@istruzione.it pec: viic839009@pec.istruzione.it CODICE FISCALE
80016410245 – CODICE SCUOLA VIIC839009

Circolare n. 15

Vicenza, 21/09/2017

Ai Docenti
Al Personale ATA
Ai Genitori
Istituto Comprensivo 4

OGGETTO: Tutela della salute degli alunni:

- A) SOMMINISTRAZIONE FARMACI A SCUOLA**
- B) CICLO DI TERAPIE PRESSO ENTE ESTERNO**
- C) MENSA E CONSUMO DI CIBO A SCUOLA**
- D) PRESENZA DI PARASSITI (PIDOCCHI)**
- E) ASSENZA PER MALATTIA E RIAMMISSIONE ALLA FREQUENZA SCOLASTICA**
- F) AGGIORNAMENTO SULLO STATO DI SALUTE DEGLI ALLIEVI**

A) SOMMINISTRAZIONE FARMACI A SCUOLA

In presenza di patologie che richiedono somministrazione di farmaci in ambito scolastico si rende necessario quanto segue.

I genitori segnaleranno la patologia presente o insorgente e inoltreranno specifica richiesta/ autorizzazione di somministrazione farmaci utilizzando il **Modulo 1** allegato.

Per chiedere che il proprio figlio si auto-somministri la terapia farmacologica quando necessario sotto la sorveglianza del personale della scuola, i genitori utilizzeranno il **Modulo 2** allegato.

Le richieste dovranno essere accompagnate da prescrizione redatta dal pediatra di libera scelta o dal medico di medicina generale o dallo specialista secondo il **Modulo 3** allegato.

Nel caso di richiesta di somministrazione, i genitori consegneranno il farmaco alla Scuola, tenendo nota della scadenza dello stesso, così da garantire la validità del prodotto in uso.

Inoltre forniranno più recapiti telefonici di reperibilità.

Si precisa che l'insegnante e/o il personale scolastico si sostituisce al genitore, non al medico.

Patologie con interventi d'urgenza.

Crisi convulsive, allergia grave, diabete giovanile.

La prescrizione medica deve specificare:

- 1) il nome dell'alunno
- 2) la patologia dell'alunno
- 3) l'evento che richiede la somministrazione del farmaco
- 4) le modalità di somministrazione del farmaco
- 5) la dose da somministrare
- 6) la modalità di conservazione del farmaco
- 7) gli eventuali effetti collaterali
- 8) la non discrezionalità da parte di chi somministra il farmaco relativamente ai punti 4, 5, 6.

Il Dirigente Scolastico, vista la domanda e la documentazione medica presentata dai genitori, individuerà il personale disponibile da incaricare alla somministrazione del farmaco, il luogo per la conservazione dello stesso e concederà, a richiesta, l'accesso ai locali scolastici durante l'orario scolastico ai genitori dell'alunno o ai loro delegati per la somministrazione del farmaco.

Il personale scolastico che interviene in presenza di situazioni quali crisi convulsiva febbrile, shock anafilattico in bambino allergico, non avendo competenze mediche o paramediche, agisce con farmaci specifici solo su precise indicazioni del medico. Detto personale sarà formato dall'ULSS, a richiesta anche

presso la Scuola, e dovrà registrare le situazioni critiche e gli interventi effettuati nel Prospetto riepilogativo allegato (**Modulo 4**).

Tempo di intervento e gestione dell'emergenza

Qualora il tempo di intervento salvavita sia ridotto o minimo, la Scuola deve esserne tempestivamente informata, per poter fornire l'informazione agli operatori del 118 nel caso si rendesse necessario il loro intervento. E' utile che i genitori depositino presso il Plesso e la Segreteria più recapiti telefonici per essere eventualmente contattati in tempo reale.

E' in ogni caso prescritto il ricorso al 118 qualora si ravvisi la sussistenza di una situazione d'emergenza. E' prevista l'informazione al genitore contestualmente all'evento acuto e non prevedibile.

Modalità di somministrazione del farmaco da parte dei genitori

Qualora i genitori ritengano di somministrare personalmente i farmaci a scuola, presenteranno richiesta al Dirigente scolastico in forma scritta indicando l'ora in cui interverranno. L'alunno raggiungerà l'ambulatorio accompagnato da un collaboratore scolastico e rientrerà in aula accompagnato dal collaboratore scolastico.

Casi imprevedibili

Si fa riferimento alla legislazione che impone ad ogni cittadino di non omettere soccorso.

Omissione di soccorso

E' l'abbandono dell'ammalato o infortunato senza che gli sia prestata assistenza diretta o che sia avvertita l'autorità competente.

In situazioni d'emergenza il rischio di esercizio abusivo della professione è superato dai vantaggi, anche ipotetici, che ci si prefigge di ottenere con l'intervento.

Patologie occasionali

Per patologie occasionali si consiglia la somministrazione del farmaco in orario extrascolastico.

B) CICLO DI TERAPIE PRESSO ENTE ESTERNO

Nel caso in cui in orario scolastico si rendano necessari cicli di terapie o sedute ricorrenti presso ambulatori, ospedali, enti di cura e di prevenzione, la famiglia inoltrerà alla Scuola **richiesta scritta** di riduzione dell'orario di frequenza scolastica, allegando il **calendario** di intervento sottoscritto dal personale medico o paramedico.

Al fine di semplificare la procedura di ingresso posticipato /uscita anticipata il Dirigente scolastico rilascerà un permesso cumulativo per entrate posticipate e/o uscite anticipate. In ogni caso l'alunno dovrà essere accompagnato e ritirato dal genitore o da persona maggiorenne espressamente delegata.

C) MENSA E CONSUMO DI CIBO A SCUOLA

Mensa Scuola Primaria

Il servizio mensa è affidato dall'Amministrazione Comunale.

Gli alunni iscritti al Tempo Pieno frequentano anche la mensa in quanto parte dell'orario scolastico (40 ore).

Gli alunni iscritti al Tempo Normale possono usufruire del servizio mensa previa adesione e utilizzo della city card. Gli alunni che frequentano il Tempo Normale e che non usufruiscono del servizio mensa escono alle ore 13.00 e rientrano a scuola alle ore 13.55.

La vigilanza durante la mensa è svolta dal personale docente del plesso, lo scodellamento è effettuato da personale della ditta di ristorazione.

Mensa Scuola Infanzia

Il servizio mensa è affidato ad un cuoco interno alla Scuola delle Cucine Centrali dell'Amministrazione comunale.

Consumo di cibo a scuola

I cibi opportunamente controllati a tutela della salute degli allievi sono solo quelli forniti dalla ditta di refezione incaricata del servizio e distribuiti dal personale formato allo scopo.

Il cibo distribuito nella mensa scolastica è studiato e stabilito nella quantità e composizione dall'ULSS.

E' escluso il consumo di cibi di altra provenienza a Scuola, eccetto la merenda fornita dal genitore.

Sono possibili diete differenziate per allergie e intolleranze alimentari, previa domanda motivata e sottoscritta dalla famiglia e certificato medico indicativo degli alimenti e delle sostanze che il bambino non può assumere.

Sono altresì possibili diete differenziate, previa autocertificazione, per appartenenze religiose ed etniche dichiarate.

Le richieste vanno inoltrate in segreteria didattica con la massima urgenza.

D) PRESENZA DI PARASSITI (PIDOCCHI) – TRATTAMENTO DEL CAPO

L'alunno con Pediculosi può essere riammesso in comunità scolastica il giorno dopo l'avvio di idoneo trattamento disinfestante, auto-dichiarato dal genitore.

In caso di pediculosi:

- Effettuare un'accurata ispezione del cuoio capelluto, con una lente di ingrandimento, e in ambiente ben illuminato per rimuovere manualmente pidocchi e lendini.
- Trattare i capelli con prodotto specifico, lasciarlo agire per il tempo indicato e risciacquare con aceto (100 gr. in un litro di acqua calda).
- Dopo il trattamento con acqua e aceto, ispezionare nuovamente il capo e sfilare con pazienza tutte le lendini rimaste, servendosi di un pettine a denti molto stretti, partendo dalla radice dei capelli.
- Ripetere il trattamento a distanza di 7 - 10 giorni (il tempo necessario affinché le uova si schiudano).
- Disinfettare le lenzuola e gli abiti (in particolare i copricapo), che vanno lavati in acqua calda o a secco, eventualmente lasciarli all'aria aperta per 48 ore (i pidocchi non sopravvivono a lungo lontano dal cuoio capelluto).
- Lasciare all'aria aperta anche pupazzi o peluches venuti a contatto con la persona infestata.
- Lavare e disinfettare accuratamente spazzole e pettini.
- Nel caso di infestazione delle ciglia, i parassiti e le uova vanno rimossi con l'aiuto di pinzette, previa applicazione di vaselina.

E) ASSENZA PER MALATTIA E RIAMMISSIONE ALLA FREQUENZA SCOLASTICA

Qualunque assenza per malattia della durata superiore a cinque giorni consecutivi, con rientro a scuola quindi dal settimo giorno in poi (compreso sabato, domenica e festivi) necessita di certificato medico che attesti l'idoneità alla frequenza scolastica (D.P.R. 1518/167, art.42 e DPR 314/90 art.19). Ciò significa che per cinque giorni di assenza non è richiesto il certificato, mentre per sei giorni di assenza è richiesto il certificato.

Le assenze per motivi non di salute non richiedono il certificato di riammissione, purché la famiglia abbia informato preventivamente il personale della Scuola per iscritto dell'assenza e della sua durata.

I bambini che sono stati allontanati dall'asilo nido o dalla Scuola per sospetta malattia, se assenti fino a 5 giorni, sono riammessi su autodichiarazione del genitore che attesti di essersi attenuto alle indicazioni del curante per il rientro nella collettività.

In caso di allontanamento per febbre il bambino deve essere tenuto in osservazione per almeno 24 ore prima del rientro.

In linea generale per la riammissione alla frequenza della comunità non è sufficiente l'assenza di sintomi di malattia, bensì è necessario che l'alunno si sia ristabilito al punto da poter partecipare adeguatamente alle attività scolastiche e non richieda cure particolari che il personale non sia in grado di garantire senza pregiudicare l'assistenza agli altri alunni.

Non vi sono controindicazioni alla frequenza per allievi che portano apparecchi gessati, ortopedici, protesici o presentano punti di sutura.

F) AGGIORNAMENTO SULLO STATO DI SALUTE DEGLI ALLIEVI

Per le patologie degli alunni già segnalate nel precedente anno scolastico, è necessario aggiornare con la massima urgenza la documentazione medica con chiare indicazioni sulle eventuali preclusioni o attenzioni da porre in essere nell'attività didattica e fisica.

N.B. La mancata segnalazione di patologie esistenti o insorgenti rimanda alla responsabilità dei genitori o di chi ne fa le veci e può comportare la mancata assegnazione di risorse professionali e organizzative a favore dell'alunno.

Si ringrazia per la collaborazione.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Giovanna Pozzato

Allegati:

- Modulo 1 – Richiesta somministrazione farmaci
- Modulo 2 – Richiesta auto somministrazione farmaci
- Modulo 3 – Modello prescrizione medica
- Modulo 4 – Prospetto riepilogativo